DALLE REGIONI

Campania 2020| Intervista a Giada Filippetti, capolista di Italia Viva:«Serve piattaforma digitale per il turismo. De Luca capace e carismatico»

di **Emiliano Caliendo** · 10 settembre 2020, 13:10

Giada Filippetti, 27 anni, imprenditrice del settore del turismo e candidata con Italia Viva come capolista per la circoscrizione di Napoli a sostegno di Vincenzo De Luca. Iniziamo con una domanda biografica sulla sua storia: lei ragazza emiliana con un curriculum di tutto rispetto, decide di trasferirsi a Napoli, da cui molti giovani invece scappano, per creare una start-up. Come nasce quella che, a molti, può apparire una scelta folle? E che tipo di difficoltà ha trovato?

La scelta di venire a Napoli è stata tutt'altro che folle. È stato un colpo di fulmine, certo, un amore nato per caso durante una vacanza. Ma la decisione di realizzare qui il mio sogno, quello di fondare la mia azienda, è del tutto razionale: la Campania ha un potenziale enorme di bellezza e cultura che non è ancora pienamente valorizzato. Con criteri moderni e con i nuovi strumenti che offre la tecnologia, penso soprattutto al digitale, è possibile un salto di qualità ulteriore verso un futuro di successi. Questa la mia scommessa. Una scelta di testa e di cuore, ma non folle.

Come nasce la sua candidatura e perché con Italia Viva? Si definirebbe renziana o di centro-sinistra?

Ho avuto il piacere di studiare a Firenze quando Renzi era sindaco e ho potuto apprezzarne la carica innovativa, la capacità amministrativa, il coraggio. Ho molto condiviso le sue battaglie rivolte al futuro, in questi anni. Soprattutto la voglia di immaginare un Paese a misura delle nuove generazioni, quelle meno tutelate e più dimenticate dalla vecchia politica. Vengo da Bologna, da una storia familiare di impegno verso la cultura e lo sguardo sempre rivolto al progresso civile. Sono una sincera democratica. Ma sento anche il bisogno di andare oltre gli schemi tradizionali e accettare le sfide del nostro tempo. Così ho aderito ai comitati di azione civile nati a Napoli,

avvertivo il bisogno di un impegno diretto in politica, da donna, da giovane, da lavoratrice ed imprenditrice che ogni giorno incontra difficoltà enormi. Proprio dai comitati, ai quali devo la bellezza di questa sfida, è venuta la proposta della candidatura, poi la sfida da capolista, individuata come profilo fortemente innovativo. Eccomi qui.

Quali sono i punti di forza del suo programma, e quale di questi ritiene sia immediatamente applicabile se eletta in Consiglio Regionale?

Sburocratizzare la giungla normativa che impedisce la nascita di nuova impresa, soprattutto giovanile. Procedere speditamente verso la digitalizzazione della PA, aprire portali virtuali e non dove un giovane possa incontrare una burocrazia più accogliente, consulenti e facilitatori che curino la vita di una nuova attività, dalle domande da compilare all'ottenimento dei finanziamenti. Possiamo immediatamente migliorare i siti istituzionali e immaginare piattaforme semplici e accessibili per questi servizi. Dobbiamo trasformare la Campania nel brand che esprima completamente il suo potenziale, come già stanno facendo egregiamente alcune regioni. Ad esempio, perché non costruire una piattaforma regionale del turismo che sia più vantaggiosa per gli utenti e che trattenga le risorse, milioni di euro, che altrimenti vanno a grandi player internazionali che nemmeno pagano le tasse in Italia come Booking? Affari fatti con la Campania che non portano ricchezza ai campani. Non va bene.

Sull'EAV ha rivendicato il rientro del debito, ma la Circumvesuviana continua ad essere nota per i suoi disservizi, le stazioni chiuse, e le lamentele degli utenti che sembrano non fermarsi. Non ritiene sia stato fatto troppo poco?

I problemi dei trasporti hanno soluzioni di lungo termine. Acquistare un treno non è come comprare un etto di prosciutto o un auto. Servono anni per un prototipo. Nel 2014 Eav era sull'orlo del fallimento. Grazie al governo Renzi, alla tenacia di De Luca e alle capacità di un nuovo management la situazione è oggi ribaltata. I progetti ci sono, treni e bus arriveranno nel tempo, la Regione ha impegnato un miliardo di fondi sulle infrastrutture. Intanto le aziende sono state risanate, i cantieri sono riaperti, le nuove stazioni bellissime, la metropolitana avanza verso l'aeroporto di Capodichino, un fatto di grande importanza strategica, anche per il settore turistico. Nessuno ha la bacchetta magica, ma la direzione è quella giusta. Per questo bisogna continuare e non tornare indietro.

La comunicazione della sua campagna elettorale è estremamente innovativa rispetto agli standard di altri candidati al Consiglio Regionale, e sembra rivolta ad un pubblico soprattutto giovane. Crede nell'impegno dei giovani in politica? Se sì, in che termini?

Ci credo così tanto che sono qui. I giovani non sono disinteressati alla politica, sono disinteressati alle chiacchiere sui giovani che fa la vecchia politica.

Quali sono secondo lei i pregi e i difetti politici del presidente De Luca?

De Luca ha capacità amministrativa, tenacia, concretezza, carisma, una naturale propensione alla disintermediazione, arriva direttamente alle persone. In questa sua capacità comunicativa c'è grande modernità, altro che vecchia politica. Questi stessi aspetti molto pronunciati del suo profilo, qualche volta, possono rappresentare un problema, perché lo rendono inviso agli apparati e indigesto alla politique politicienne. Ma chi fa, divide. È inevitabile.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/09/10/campania-2020-intervista-a-giada-filippetti-capolista-di-italia-vivaserve-piattaforma-digitale-per-il-turismo-de-luca-capace-e-carismatico/

© 2026 Istituzioni24